

	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 19 del 20/06/2014

PREVISIONI METEO

FINO A GIOVEDI' 26 GIUGNO

Il campo di alta pressione tenderà a indebolirsi nella giornata di lunedì determinando nuvolosità irregolare e possibilità di locali precipitazioni; probabile peggioramento delle condizioni meteorologiche dalla giornata di giovedì per il transito di un minimo depressionario proveniente dalla Spagna. Temperature stazionarie, in flessione a termine periodo.

Periodo dal 10 giugno al 19 giugno

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	13,7	19,5	26	67,2	5,5	2
Val Trebbia	15,4	20,2	25,2	63,1	45,5	3
Val Tidone	17	22,7	29	60,9	65,2	3
Val d'Arda	16,3	23,5	31,1	72,2	59,4	5
Pianura centrale	16,5	23,3	30,2	62,6	37,6	2

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media

TMED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media

UMED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale

PGG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previszioni meteo ARPA Emilia Romagna](http://www.arpae.emr.it/sim/?previszioni/provinciale&pc) (<http://www.arpae.emr.it/sim/?previszioni/provinciale&pc>)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPIEGLATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA fase fenologica INGROSSAMENTO FITTONE

Aspetti agronomici: regolare lo sviluppo delle bietole.

Difesa: Cercospora: non segnalate infezioni. In relazione alla scarsa tolleranza di pressoché tutte le varietà coltivate, tenere monitorati gli appezzamenti al fine di intervenire tempestivamente alla comparsa dei primi sintomi. Valutare la scelta dei principi attivi impiegati in quanto alcuni di essi hanno manifestano scarsa efficacia.

I principi attivi impiegabili sono i seguenti: CLORTALONIL, FLUTRIAFOL o TETRACONAZOLO o PROCLORAZ o SALI DI RAME da soli o in miscela o DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ.

Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione. Tali prodotti ad esclusione dei Sali di rame e clortalonil sono attivi anche nei confronti dell'OIDIO, contro cui è consigliabile l'aggiunta di formulati a base di zolfo bagnabile. questa avversità.

Mamestra: sporadica presenza di nottue fogliari.

CIPOLLA fase fenologica ingrossamento bulbi

Difesa: Peronospora: rischio infettivo basso. Nei campi molto sviluppati mantenere la difesa con formulati a base di: SALI DI RAME o CIMOXANIL+RAME o AZOXYSTROBIN o IPROVALICARB/Melody o PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF o FLUPICOLIDE +PROPAMOCARB o METALAXYL-M+RAME.

Tripidi: intervenire in caso di presenza con SPINOSAD/vari o DELTAMETRINA/vari o BETACIFLUTRIN/vari.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica maturazione cerosa

Aspetti Agronomici Iniziata la trebbiatura dell'orzo; da discrete a buone le rese produttive. I recenti eventi meteorologici caratterizzati da caldo eccessivo hanno accelerato i processi di maturazione. In fase iniziale la trebbiatura.

MAIS fase fenologica DA LEVATA AD EMISSIONE PENNACCHIO

Aspetti agronomici e Difesa: Buono l'aspetto vegetazionale; in corso il volo della prima generazione di piralide contro cui non va effettuato intervento chimico. Rilevati i primi

adulti di diabrotica di cui è in corso il monitoraggio con trappole cromotropiche di color giallo.

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: terminate le operazioni di trapianto; generalmente buono lo stato vegetativo della coltura.

Difesa: Peronospora: al momento non segnalati sintomi in campo. Mantenere la difesa con endoterapici più copertura nelle coltivazioni sviluppate in particolare per i trapianti precoci e medi. Per gli ibridi suscettibili ad alternaria impiegare formulati a duplice attitudine.

Fitofagi: Afidi: segnalata presenze anche se generalmente contenute. Al superamento della soglia (10% di piante con colonie in accrescimento) intervenire con prodotti specifici a base di: imidacloprid, thiametoxan, Flonicamid, Acetamiprid, Azadiractina, Spyrotetramat.

Nottua gialla. Presenza lieve di larve e fori della prima generazione nei campi precoci. In corso il monitoraggio del volo della seconda generazione. Al momento non necessario l'intervento chimico.

Diserbo: Monitorare gli appezzamenti ed intervenire in **post trapianto** con presenza di infestanti di mono e dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo con miscele di Metribuzin (vari) 300-400 g/ha dosaggio riferito a formulati al 35% + Rinsulfuron (Executiv) 40-50 gr/ha.

In caso di infestazioni di sole graminacee intervenire con prodotti specifici a base di Ciclossidim, Cletodim, Propaquizafop, Quizalofop-etile isomeroD, Quizalofop-p-etile.

COLTURE ARBOREE

CILIEGIO fase fenologica MATURAZIONE

Monilia: in previsione di piogge è possibile intervenire con BACILLUS SUBTILIS o TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+ BOSALID o FLUDIOXINIL+CIPRODINIL.

Mosca: intervenire dalla fase di invaiatura con: ACETAMIPRID o THIAMETOXAM o ETOFENPROX o FOSMET.

Drosophila suzukii: si consiglia, nelle aziende a rischio e solo sulle varietà in fase di maturazione, di intervenire nei confronti della mosca con prodotti attivi anche nei confronti di *D. suzukii*, come FOSMET (10 giorni di carenza) o SPINOSAD (7 giorni di carenza) o SPINETORAM(7 giorni di carenza).

MELO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura. L'intervento risulta indispensabile quando sono presenti forti rugiade notturne e/o piogge.

Carpocapsa: inizio 2° volo. L'inizio della nascita larvale è prevista intorno al 30 di giugno. In presenza di confusione/disorientamento e in assenza di danni da 1° generazione si consiglia di posticipare gli interventi. Negli altri casi intervenire al superamento della soglia di 2 catture per trappola in due settimane. Si può intervenire con CLORANTRANILIPROLE/Coragen, prodotto con una attività minima di 14 giorni. Nelle aziende dove non sono stati usati gli ovicidi (Clorantraniliprole) e dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, è possibile intervenire a 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA GRANULOSI/vari o EMAMECTINA/Affirm o THIACTOPRID/Calypso o FOSMET/vari o SPINOSAD/vari o CLORPIRIFOS ETILE/vari.

Dove è stato effettuato il CLORANTRANILIPROLE /Coragen con il perdurare delle catture

è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura.

Maculatura bruna: intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con prodotti specifici: BOSCALID o FLUAZINAM o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL ,o TEBUCONAZOLO o FOSETIL AL o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM o FLUDIOXINIL o PENTHIOPIRAD.

Carpocapsa: vedi melo.

Psilla: dai rilievi si evidenzia una modesta presenza di neanidi e uova di Psylla. In caso di forti infestazioni intervenire con OLIO BIANCO ESTIVO o effettuare lavaggi da eseguirsi preferibilmente al mattino presto e in giornate soleggiate.

PESCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Cydia molesta: presenza del 2° volo. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana intervenire con larvicida, quale: BACILLUS THURINGIENSIS KURSTAKI o SPINOSAD o EMAMECTINA o INDOXACARB o THACLOPRID o ETOFENPROX.

Oidio: in presenza di sintomi intervenire con ZOLFO.

Monilia: in pre-raccolta con condizioni climatiche favorevoli come elevata umidità e bagnature prolungate intervenire con: TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o CIPROCONAZOLO o BACILLUS SUBTILIS.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Cydia funebrana: al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana, intervenire con EMAMECTINA o THACLOPRID o FOSMET o ETOFENPROX o SPINOSAD.

VITE fase fenologica: da MIGNOLATURA a PRE-CHIUSURA

Aspetti agronomici: Generalmente buono l'aspetto vegetativo delle varietà nelle diverse vallate.

Flavescenza Dorata – Lotta Obbligatoria: “Prescrizioni del Servizio Fitosanitario Regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna – Anno 2014”

La Determinazione n. 5799/2014 individua le aree nelle quali, per evitare la diffusione del fitoplasma della Flavescenza dorata, è obbligatoria la lotta al suo vettore: *Scaphoideus titanus*.

La LOTTA OBBLIGATORIA dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- **1 trattamento obbligatorio dal 20 giugno al 5 luglio in tutti i vigneti;**

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 1 trattamento, questo dovrà comunque essere effettuato nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 10 luglio.

- 2 trattamenti obbligatori, nei campi di piante madri per marze e portinnesti;

1° dal 10 al 20 giugno (da anticipare di 7-10 gg se si utilizza buprofezin) ripetendo il 2° dopo 30 giorni.

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2014.

Prodotti ammessi ai sensi dei provvedimenti: Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99.

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Intervallo di sicurezza	Note
Thiametoxam ❶	<i>Scaphoideus titanus</i>	21	❶ Massimo 1 intervento/anno indipendent. dall'avversità.
Etofenprox ❷	cicaline	14	❶ Ammesso solo dopo la fioritura. ❷ Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.
Clorpirifos metile ❸❹	<i>Scaphoideus titanus</i>	15	❸ Massimo un intervento/anno.
Clorpirifos etile ❹❺	cicaline	30	❹ Massimo un intervento/anno.
Buprofezin	<i>Scaphoideus titanus</i>	21	❺ Indipendentemente dall'avversità massimo 2 interventi/anno con esteri fosforici.

TUTELA DELLE API E DEI PRONUBI

“Attenzione i prodotti microincapsulati possono arrecare gravi danni alle api”

Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi durante la fioritura. Gli interventi insetticidi possono essere eseguiti solo dopo la completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura, quindi l'asporto o l'essiccazione completa della massa sfalciata stessa. (art. 15 L.R. 25 agosto 1988 n. 35 e Decreto presidente Giunta regionale 4 marzo 1991, n. 130).

Peronospora: permane il rischio di nuove infezioni soprattutto nei vigneti con sintomi. proseguire la difesa impiegando prodotti citotropici miscelati con formulati di copertura rameici.

Oidio: Rischio medio - alto. Rilevati sintomi sia su foglia che su alcuni grappolini (in appezzamenti non trattati).

Aggiungere alla miscela ZOLFO PB/Vari o QUINOXIFEN/vari o SPIROXAMINA/vari o METRAFENONE/ Vivando o MEPTYLDINOCAP/Karathane Star o TRIAZOLICI.

Tignoletta: presenza del 2° volo. Iniziata l'ovideposizione; Intervenire soprattutto nei vigneti infestati lo scorso anno entro inizio settimana con ovidi a base di CLORANTRANILIPROLO/Coragen o entro fine settimana entrante con larvicidi quali: BACILLUS THURINGIENSIS/ vari o INDOXACARB/vari o METOXIFENOZIDE/Prodigy, Intrepid oTEBUFENOZIDE/ Mimic o SPINOSAD/Laser o EMAMECTINA/Affirm.

L'intervento contro lo scafoideus, vettore della flavescenza, con prodotti abbattenti a base di clorpirifos o etofenprox consente il contemporaneo contenimento delle larve di tignoletta.

CASTAGNO fase fenologica: da sviluppo fogliare a fioritura (molto variabile per altitudine).

Vespa cinese del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*): il Consorzio Fitosanitario P.le di Piacenza sta svolgendo dal 2008 (anno in cui il cinipide galligeno ha fatto la sua comparsa in Emilia-Romagna) un monitoraggio del territorio specifico per questo parassita. L'obiettivo a cui si è lavorato in questi anni è stato quello di favorire meccanismi biologici di controllo della vespa cinese, in primo luogo attraverso l'introduzione nei castagneti del suo naturale antagonista, l'insetto *Torymus sinensis* coprendo gradualmente e in funzione della disponibilità di materiale i boschi di castagno presenti sul territorio provinciale. Sono stati interessati da rilascio i seguenti siti: Gropparello (loc. Gelati), Pecorara (loc. Lazzarello), Coli (loc. Magrini e loc. Faraneto), Ottone (loc. Barchi-Reneizu e loc. Barchi-Crösci), Cerignale (loc. Casale), Ferriere (loc. Cattaragna-Lomumortu e loc. Cattaragna-Pian delle Caselle, loc. Castagnola sopra Chiesa, loc. Castagnola-sotto paese, loc. Cassimoreno), Travo (loc. Monte Bogo).

Si raccomanda nei siti di rilascio di non potare e di non bruciare nulla fino a metà novembre. Successivamente è possibile fare delle potature ma non bruciare nulla lasciando i residui nel bosco anche le foglie cadute. I residui di potatura e le foglie secche possono essere eliminati dopo 16-18 mesi dal taglio.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO e PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Colpo di fuoco: In presenza di fioriture secondarie, rischio infettivo presente. Asportare le fioriture secondarie. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio, provvedendo a bruciare i residui al di fuori dell'impianto.

Ticchiolatura: valutare la presenza di sintomatologia nell'impianto. In caso di assenza sospendere la difesa. In previsione di pioggia e bagnature prolungate, per gli impianti che presentano sintomatologia, si consiglia di mantenere la copertura. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame o zolfo (Thiopron) entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Oidio (melo): valutare la presenza per ciascun impianto. In caso di assenza sospendere la difesa. In caso di presenza proseguire con la difesa intervenendo con prodotti a base di zolfo. Prestare attenzione alla fitotossicità per le alte dosi. Controllare e ove possibile asportare i germogli con presenza di oidio.

Maculatura bruna (pero): Rischio infettivo presente in previsione di pioggia o prolungate bagnature. In previsione di precipitazione od in presenza di prolungate bagnature dovute a rugiade e nebbie mattutine, si consiglia di intervenire con sali di rame a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Eulia: Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione (50-71%). E' iniziata la nascita delle larve di seconda generazione. Il volo riscontrato in campo risulta essere basso. Controllare le trappole per verificare la presenza del volo. Non sono previsti interventi.

Carpocapsa: Il modello segnala l'inizio del volo (1%) nelle sole zone calde. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale che al di fuori. Qual'ora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto, mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa per gli impianti.

Psilla: in presenza dell'avversità, intervenire sulle neanidi con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper) od olio di paraffina sulle uova. Distanziare gli interventi fra olio di paraffina e zolfo o polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

Afide lanigero: si segnalano diverse presenze in campo. Controllare gli appezzamenti e verificare la presenza dei parassitoidi.

Tingide: si registra la presenza di neanidi di seconda generazione. Verificare la presenza in campo e, quando necessario, intervenire con piretro in miscela ad olio di paraffina.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - MATURAZIONE

Difesa: Oidio: in caso di prolungate bagnature, intervenire con zolfo.

Monilia: le condizioni di temperatura ed umidità sono favorevoli allo sviluppo del patogeno. Non esistono specifici trattamenti.

Afidi: si riscontra una diffusa presenza in campo. In presenza dell'avversità, intervenire con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper), da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. Il piretro può essere utilizzato eventualmente in miscela ad olio di paraffina. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio di paraffina e polisolfuro di calcio.

Cidia molesta: Il secondo volo ha raggiunto valori compresi fra il 77 ed il 87%. Prosegue la deposizione di uova che con le temperature previste schiudono in 4 giorni. Prosegue la nascita delle larve di seconda generazione. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/ settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Iniziare il monitoraggio dei germogli colpiti.

Anarsia: La nascita delle larve di prima generazione è terminata. Entro la settimana in corso è previsto l'inizio del secondo volo. Non sono previsti trattamenti per questa specifica fase.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - MATURAZIONE

Oidio: sulle varietà tardive proseguire la difesa intervenendo con zolfo.

Anarsia: Non sono previsti trattamenti per questa specifica fase.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

Capnode: verificata la presenza dell'avversità in impianto, intervenire con spinosad (max 3 interventi/anno) preferibilmente nelle ore serali. Ove possibile, si ricorda che la cattura a raccolta manuale può rappresentare un efficace metodo per limitarne la presenza.

SUSINO fase fenologica: cino giapponese ed europeo INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Cidia funebrana: Il secondo volo presenta valori compresi fra il 34 ed il 58%. L'ovideposizione ha raggiunto valori compresi fra il 15 ed il 32%. E' iniziata la nascita delle larve. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (max 3 interventi/anno).

Afidi: in caso di presenza intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper).

CILIEGIO fase fenologica: FIORITURA-ALLEGAGIONE

Difesa: Mosca: prosegue il volo con catture contenute. Approvate dal Ministero della Salute le variazioni sull'etichetta del prodotto fitosanitario Spintor Fly e Tracer Fly. E' stata autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura ciliegio per il controllo dell'avversità *Ragoletis cerasi* per un periodo di 120 giorni, decorrenti dal 19/05/2014 al 16/09/2014 per i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva spinosad e denominati Spintor Fly e Tracer Fly (max 5 tratt./anno); dopo tale data il prodotto potrà continuare ad essere utilizzato secondo gli altri usi indicati da etichetta. Efficaci anche le reti antigrandine tipo zanzariera (maglia mm 1,6x1,6) che avvolgono la chioma delle piante con una legatura al tronco, hanno effetti collaterali positivi per la difesa dalla grandine e per attacchi di uccelli

sui frutti. Efficaci anche le reti antigrandine tipo zanzariera (maglia mm 1.6x1,6) che avvolgono la chioma delle piante con una legatura al tronco, hanno effetti collaterali positivi per la difesa dalla grandine e per attacchi di uccelli sui frutti.

Drosophila suzukii: si riscontra a livello di monitoraggio regionale una presenza importante di adulti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad (max 3 interventi/anno) per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita. Il monitoraggio può essere effettuato mediante trappole costituite da una bottiglia di plastica da 1 litro se possibile colorata di rosso con 6 fori da 5 mm sul terzo superiore, innescate con attrattivo alimentare costituito da una miscela di aceto di mele (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Le bottiglie (con il tappo chiuso) sono da collocare ad altezza uomo in zone ombreggiate della pianta, preferibilmente in porzioni dell'appezzamento adiacenti a corsi d'acqua, laghetti, bosco. Ogni settimana occorre controllare il contenuto della trappola e sostituire l'attrattivo (causa perdita di efficacia dell'attrattivo). L'adulto misura circa tre millimetri di lunghezza, ha due macchie nere sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina mostra, nella parte terminale dell'addome, un robusto e marcato ovopositore. Info e immagini: Il moscerino dei piccoli frutti, scheda Sfr. Un piccolo moscerino mette a rischio la frutta, Agricoltura, 3:97-99.

VITE fase fenologica: FINE FIORITURA - ALLEGAGIONE

Difesa: Oidio: gli interventi sono da eseguire con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85). Si ricorda che gli interventi con zolfo in polvere presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile.

Peronospora: intervenire preventivamente con sali di rame oppure entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Tignoletta: Iniziata l'ovideposizione di seconda generazione e la nascita delle larve (da 1 a 4%). Con le temperature previste le uova schiudono in 5 giorni.

Non si eseguono solitamente interventi in questa fase. I primi trattamenti con *Bacillus thuringiensis* sono da prevedersi a partire dalla metà della prossima settimana.

Scafoideo – Lotta Obbligatoria: “Prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna – Anno 2014”

La Determinazione n. 5799/2014 individua le aree nelle quali, per evitare la diffusione del fitoplasma della Flavescenza dorata, è obbligatoria la lotta al suo vettore: *Scaphoideus titanus*.

La LOTTA OBBLIGATORIA dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- **2 trattamenti obbligatori, nei vigneti a conduzione biologica il 1° dal 10 al 20 giugno ripetendo il 2° dopo 25-30 giorni.**

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2014.

Prodotti impiegabili in AGRICOLTURA BIOLOGICA

ai sensi dei provvedimenti: Reg.ti CE 834/2007 e 889/2008

Sostanza attiva	Avversità in etichetta	Intervallo di sicurezza
Piretrine	<i>Scaphoideus titanus</i>	2
Piretrine + PBO	<i>Scaphoideus titanus</i>	2

TUTELA DELLE API E DEI PRONUBI

“Attenzione i prodotti microincapsulati possono arrecare gravi danni alle api”

Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi durante la fioritura. Gli interventi insetticidi possono essere eseguiti solo dopo la completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura, quindi l'asporto o l'essiccazione completa della massa sfalciata stessa. (art. 15 L.R. 25 agosto 1988 n. 35 e Decreto presidente Giunta regionale 4 marzo 1991, n. 130).

COLTURE ERBACEE

POMODORO DA INDUSTRIA

Difesa: Peronospora: sulle colture che presentano vegetazione recettiva, in previsione di precipitazione intervenire con sali di rame.

Batteriosi: eseguire trattamenti preventivi con sali di rame.

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO: WWW.FITOSANITARIO.PC.IT

BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R.

Elaborazione del 17/06/2014

- **Fragola** In caso di precipitazioni inferiori ai 25 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.5
- **Melone** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.8
- **Cocomero** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.9
- **Aglio** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.1
- **Cipolla** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.2
- **Patata** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.9
- **Pomodoro** In caso di precipitazioni inferiori ai 25 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.2
- **Bietola da seme** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- **Fagiolino** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- Arboree** – In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare restituendo i seguenti volumi giornalieri.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.2	3.1	
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5	
CILIEGIO	4.1	2.5	
PESCO	3.5	2.5	
VITE	-	-	
ACTINIDIA	4.4	3.8	

Nei **vigneti** e negli **arboreti** è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5).

Il livello del PO all'Impianto Scazziota, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

NUOVA DEROGA TERRITORIALE

In data 21 maggio 2014 è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego fino al 16 settembre per la difesa del ciliegio dalla Drosophila suzukii di Dimetoato e per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly), per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*)

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore consultare il sito di Ermes – agricoltura alla sezione “disciplinari in vigore”.

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito Ermes Agricoltura.

SPOSTAMENTO ALVEARI 2014

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come “zona protetta” per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito Ermes agricoltura.

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”